

10 AGOSTO '94

Avvampa l'aria
stinge la campagna
un rogo è la mia terra.
Incendio sui crinali amati, arsi i declivi
crepuscolo di fuoco s'espande nella piana,
fremiti d'ali e incanti
di mille voci nell'arsura muore
con le nenie di grilli e di cicale
e i richiami di allodole in amore.
Da ferri roventi s'alzano straziati
nitriti di puledri dentro roghi,
in rive di bracieri annegano belati
si levano prigionieri muggiti degli armenti
per sempre è smarrita la voce dei pastori.

Ondeggiante nel ricordo
la mia terra oceano d'erbe
festose ginestre che infioccavano gli ulivi
occhieggianti rossi tra il verde i melograni
e ricami degli orti e dei filari in fuga, vigne
e sponde d'acqua silente verso il mare.
La mia terra,
morbidi veli di pastello azzurro
misuravano lontananze di granito
antichi boschi d'azzurro e di ginepri
ove danzavano gli ultimi mufloni.